

Servizi di Ispezione e Certificazione per il settore Building & Construction

Gruppo Kiwa Italia



**Trust
Quality
Progress**

Certificazioni di Prodotto e Processo nelle Opere di Ingegneria Civile



Marcatura CE per materiali da costruzione

La produzione e commercializzazione di ogni materiale da costruzione è soggetta alle disposizioni del **Regolamento (UE) N. 305/2011 (CPR)**, per tutti i materiali destinati ad essere incorporati o installati in maniera definitiva nelle opere.

I materiali possono riportare la **Marcatura CE** e quindi essere immessi sul mercato Europeo, solo se conformi ai requisiti di tale Regolamento e delle Norme Armonizzate corrispondenti.

L'iter da seguire per poter apporre la Marcatura CE sul prodotto varia a seconda della tipologia e della destinazione d'uso. **Kiwa Cermet Italia**, in qualità di Organismo Notificato dalla Commissione Europea con n. 0476, svolge attività di ispezione iniziale e di sorveglianza annuale per il sistema 2+, relativamente a prodotti per edilizia e costruzioni stradali appartenenti alle famiglie di:

- Aggregati
- Prodotti prefabbricati di calcestruzzo
- Elementi per muratura
- Miscele bituminose



Certificazione del controllo del processo produttivo del Calcestruzzo

Inoltre **Kiwa Cermet Italia** è organismo autorizzato dalla Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Decreto n. 284 del 6 novembre 2015, ad erogare la certificazione del Factory Production Control del calcestruzzo confezionato con processo industrializzato.

Kiwa Cermet Italia verifica infine che negli impianti per la produzione industrializzata di calcestruzzo preconfezionato venga implementato un sistema di controllo della produzione in grado di assicurare che il prodotto abbia i requisiti richiesti dalle Norme Tecniche e che tali requisiti siano costantemente assicurati.

Sostenibilità ambientale di materiali e prodotti per l'edilizia e per le opere di ingegneria civile.

Marcatura CE degli Aggregati riciclati

Al fine della marcatura CE è prevista la certificazione del controllo del processo produttivo di aggregati destinati alla realizzazione di opere di ingegneria civile e in particolare nella costruzione strade, e alla produzione di calcestruzzo, applicando il **Regolamento 305/2011/UE (CPR)**. In questo senso, nel caso di sottofondi stradali, è richiesta la conformità del Controllo del Processo Produttivo alla norma EN 13242; nel caso invece della produzione di calcestruzzo e malte, è richiesta la conformità del Controllo del Processo Produttivo rispettivamente alle norme **EN 12620** e **EN 13055-1**.

Criteri Ambientali Minimi per Edilizia ed Infrastrutture

(Decreti recepiti nel nuovo codice appalti D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.) :

È la convalida dell'asserzione ambientale autodichiarata dal produttore in conformità alla norma **UNI EN ISO 14021**. Per poter confermare la veridicità e la correttezza dell'asserzione viene verificato, mediante audit, l'intero processo che ha portato alla determinazione dei risultati dichiarati dal produttore: analisi e prove di laboratorio, la catena della fornitura, lo stabilimento di produzione, i processi, il contenuto minimo di materia riciclata prescritto dai Decreti vigenti. I prodotti che possono essere dichiarati nelle asserzioni ambientali comprendono i calcestruzzi confezionati in cantiere e i calcestruzzi preconfezionati, gli elementi prefabbricati in calcestruzzo armato realizzati con ferro proveniente da acciaierie che utilizzano rottame e realizzati con aggregati riciclati o di origine industriale, laterizi, tramezzature e controsoffitti, isolanti termici ed acustici, componenti in materie plastiche, ghisa, ferro, acciaio, materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, prodotti utilizzati nella realizzazione di infrastrutture, comprese opere d'arte, accessori e pertinenze stradali.



Calcestruzzo: sostenibilità ambientale, economica e sociale

CSC – Concrete Sustainability Council è un'iniziativa globale nata con l'obiettivo di realizzare e gestire lo schema di certificazione per il calcestruzzo. Lo schema di certificazione è stato creato da importanti realtà imprenditoriali insieme alle principali associazioni europee di riferimento per la filiera.



Tra i soci fondatori **Kiwa**, HeidelbergCement, CEMEX, LafargeHolcim. Lo schema rappresenta per la filiera del cemento e del calcestruzzo un importante strumento per dimostrare il proprio potenziale di sostenibilità.

In Italia è promosso da Federbeton - Federazione di Confindustria che raggruppa la filiera del cemento e del calcestruzzo, nel ruolo di Regional System Operator (RSO) e da **Kiwa Cermet Italia**, in qualità di Organismo di Certificazione "apripista", che ha già certificato in Europa più di 50 impianti produttivi.

Lo schema di certificazione, attraverso un sistema di punteggi, restituisce un rating che fornisce informazioni sul livello di sostenibilità dell'azienda: bronzo, argento, oro, platino, ed è correlato con gli schemi premianti più diffusi come LEED (USA), BES 6001 (UK), BREEAM (NL, UK), DGNB (Germany), Cornerstone (Canada).



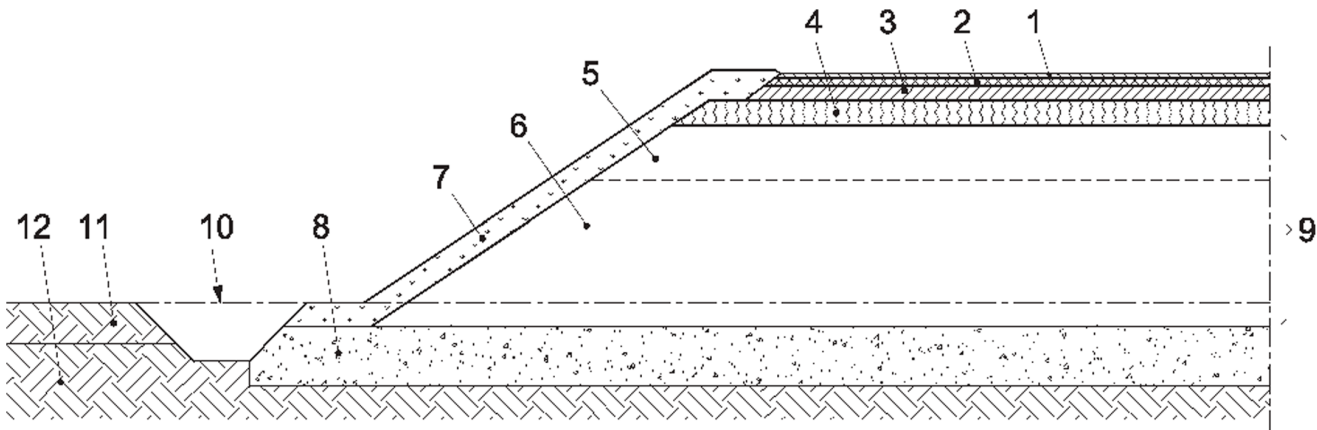
Certificazione Volontaria del Controllo del Processo produttivo di miscele granulari legate destinate alla realizzazione di sottofondi stradali, in accordo alla norma EN 14227

Le miscele granulari miste (o “misti”), destinate alla realizzazione di sottofondi stradali, sono realizzate in impianto utilizzando misto granulare stabilizzato, pietrischi naturali, aggregati riciclati marcati CE, leganti ed acqua. In relazione alla natura del legante, cemento-scorie-ceneri volanti o leganti idraulici, viene applicata una specifica norma della famiglia **EN 14227**.

I misti trovano impiego come strati di fondazione nelle pavimentazioni stradali di tipo semirigido ed in tutte le condizioni in cui si vuole incrementare la capacità portante dello strato di fondazione su cui successivamente verrà stesa la sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso. Questi prodotti trovano anche ampio impiego nella realizzazione delle sovrastrutture stradali, delle strade cosiddette “bianche”, dove per ragioni dipendenti da requisiti di permeabilità del suolo e di inserimento ambientale e paesaggistico non sia necessario o non sia previsto l’uso di miscele bituminose.

Attualmente le miscele maggiormente utilizzate prodotte in impianto sono quelle che fanno riferimento alla norma **EN 14227-1**: Miscele legate con cemento per fondi e sottofondi stradali.

Di seguito le certificazioni rilasciate da **Kiwa Cermet Italia**:



Esempio schematico di sezione stradale in rilevato*

1	Strato di usura	kiwa Approved FPC SCANNED FACTORY PRODUCTION CONTROL	CE marking EN 13108
2	Strato di collegamento		
3	Strato di base		
4	Strato di fondazione	kiwa Approved FPC SCANNED FACTORY PRODUCTION CONTROL	CE marking EN 13242
5	Sottofondo		valutazione della conformità secondo EN 14227-1/5
6	Corpo del rilevato	Client design specifications	
7	Rivestimento in terreno vegetale	Client design specifications	
8	Eventuale bonifica	Client design specifications	
9	Rilevato	Client design specifications	
10	Profilo terreno originario	Client design specifications	
11	Terreno vegetale preesistente	Client design specifications	
12	Terreno non trattato	Client design specifications	

(*) Fonte: UNI 11531-1

La Certificazione funzionale agli Appalti pubblici

Con il Nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 e il D.Lgs. 56/2017, Correttivo Appalti, sono state modificate le regole di partecipazione alle gare di appalto in merito ai requisiti richiesti in materia di certificazione, sia ai fini del soddisfacimento dei requisiti di gara richiesti dai Decreti che definiscono i Criteri Ambientali Minimi, sia ai fini delle garanzie fideiussorie offerte come cauzioni per la partecipazione alle procedure di gara.

Nel primo caso, le stazioni appaltanti devono contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

I criteri ambientali minimi definiti dal decreto sono considerati premianti anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In merito alla richiesta da parte della Stazione Appaltante dei Sistemi di Gestione Ambientale, l'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto attraverso l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati in accordo al **Regolamento 1221/2009** (Eco-Management and Audit Scheme, **EMAS**) o alla norma **ISO 14001**.

Se richiesto dalle Stazioni Appaltanti, l'appaltatore deve rispettare anche i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi. Il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali lungo la catena di fornitura può essere dimostrata attraverso la certificazione **SA 8000** o attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D.Lgs. 231/01

Quanto alle garanzie fideiussorie, esse coprono la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva.

Per questo, il possesso di specifici requisiti di certificazione permette di limitare l'impegno finanziario. Queste riduzioni di garanzia vengono applicate secondo la tabella riportata in questa pagina, che considera servizi di certificazione contenuti nel portafoglio servizi di **Kiwa Cermet Italia**.

Riduzione delle garanzie fideiussorie - Codice Appalti

Schema di Certificazione	Riduzione
ISO 9001	50%
EMAS	30%
ISO 14001	20%
Ecolabel UE	20%
ISO 14064-1 ISO 14067	15%
Mod. org. 231/2001 SA 8000 OHSAS 18001 ISO 50001 ISO 27001	30%
Le condizioni di cumulabilità sono descritte nell'Art. 93 del Codice degli appalti.	

Servizi Correlati



ISO 9001 - Sistema di Gestione Qualità



ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale



OHSAS 45001 - Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro



Servizi di Taratura e Metrologia, Testing Meccanico e Metallurgico



Corsi di Formazione - Erogati da Kiwa Idea



Scopri di più scannerizzando il **QR Code** o raggiungici al link: bit.ly/kiwa_edilizia

We create Trust.

Siamo Kiwa, uno tra i primi 20 leader globali nel settore del Testing, delle Ispezioni e delle Certificazioni (TIC).

Con i nostri servizi creiamo fiducia sui prodotti, servizi, processi, sistemi di gestione e capacità professionali dei nostri clienti.

Kiwa Italia
HQ - Via Cadriano, 23
40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)

Tel. +39.051.459.3.111
Fax +39.051.763.382
info@kiwacermet.it



www.kiwa.it